



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC026/163 del 09/07/2021

DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE

SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE

UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI

OGGETTO: Ciccone Giuseppe S.r.l. Rinnovo D.D. n. DR4/98 del 11.06.2010 per l'attività di autodemolizione di veicoli a motore fuori uso e loro parti, per le operazioni di recupero e smaltimento di cui alle operazioni R13 e D15.

- **Titolare autorizzazione:** Ciccone Giuseppe s.r.l.;
- **Iscrizioni CCIAA di Chieti Pescara:** n° 01767030669;
- **Numero REA:** PE- 135250;
- **Sede legale e Operativa:** via Antonelli, 10 – 65129 Pescara (PE);
- **Scadenza autorizzazione:** 11.06.2030;
- **Normativa di riferimento:** D.lgs. 152/06 e s.m.i. - L.R. 45/07 e s.m.i., D.lgs 119/20 (*altre disposizioni richiamate nel provvedimento*);
- **Superficie area e Riferimenti catastali:** N.C.T. Comune di Pescara Foglio 29, particelle 243,247, 654,657, 658 della superficie di c.a. 5010 mq.;
- **Codici EER:** Rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi di cui alla D.D. n. DR4/98/10;
- **Potenzialità:** capacità totale di 1200 t/a, stoccaggio istantaneo 520 t.;
- **Operazioni:** R13- D15 di cui agli Allegati B e C alla Parte Quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i. (R3 e R4 ai fini del solo recupero dei componenti dei veicoli fuori uso ai fini della generazione di pezzi di ricambio così come previsti dal D.lgs n. 209/2003 e ss.mm.ii.);
- **Codice SGR:** AU-PE-005;
- **Coordinate geografiche:** N. 42° 26' 80,09" - E 14° 14' 02,68";

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

DATO ATTO che il legale rappresentante della Ciccone Giuseppe s.r.l., ha trasmesso attraverso il SUAP competente per territorio, istanza di rinnovo della D.D. n. DR4/98 del 11.06.2010 (*scaduta alla data del 11.06.2020*), allegando la relativa documentazione, inizialmente non rinvenuta attraverso il documentale regionale e successivamente assunta al prot.n. del SGRB-dpc026 n. 10.09.2020 al prot.n. 0263761 (*meglio descritto in seguito*);

VISTA la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19.11.2008 "*Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312, come modificata dalla Direttiva 2018/851 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea del 30 maggio 2018 che è entrata in vigore il 4 luglio 2018;

VISTA la Decisione della Commissione 955/2014/CE del 18.12.2014, che modifica la Decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive (*GUCE n. L370/44 del 30.12.2014*), come modificata dalla Decisione 2014/955/UE e dalle relative rettifiche, che ha approvato il nuovo elenco europeo dei rifiuti (EER), in vigore dal 01/06/2015;

RICHIAMATA la "*Linea guida ISPRA sulla classificazione dei rifiuti*" di cui alla Delibera del Consiglio SNPA - Seduta del 27/11/2019. Doc n. 61/19;

VISTO il D.lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i. “*Norme in materia ambientale*” ed in particolare:

- l’art. 196 “*Competenze attribuite alle Regioni*”;
- l’art. 208 “*Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero di rifiuti*”;

VISTO il **D.lgs. 03/09/2020, n. 116** recante “*Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio*”, pubblicato nella G.U. dell’11 settembre 2020 ed **entrato in vigore il 26/09/2020**, che introduce numerose modifiche al D.lgs. 152/06 e s.m.i., ed in particolare all’**articolo 8** contiene l’Elenco dei rifiuti con relativi EER;

VISTO il **D.lgs. 03.09.2020 n. 119** recante “*Attuazione dell’articolo 1 della direttiva (UE) 2018/849, che modifica la direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso. (20G00137) (GU Serie Generale n.227 del 12-09-2020) entrato in vigore il 27.09.2020* che introduce alcune modifiche al D.lgs. 209/2003;

VISTA la L.R. 19/12/2007, n. 45 “*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*” e s.m.i. (BURAT n. 10 Straordinario del 21/12/2007) ed in particolare l’art. 45;

VISTA la L.R. 30/12/2020, n. 45 “*Norme a sostegno dell’economia circolare e di gestione sostenibile dei rifiuti*”;

VISTA la DCR 07.07.2018, n. 110/8 “*D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. – art. 199, co.8 – L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - artt. 9 -11, co.1 – D.G.R. n. 226 del 12.04.2016 – D.G.R. n. 440 dell’11.08.2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (P.R.G.R.). Aggiornamento*”, riferita al vigente PRGR;

VISTO il Piano Regionale per la Tutela e la Qualità dell’Aria, approvato con DGR n. 79/4 del 25.09.2007 e s.m.i.;

RICHIAMATE altresì le seguenti disposizioni, per quanto applicabili al presente provvedimento:

- Legge 26.10.1995 n. 447 “*Legge quadro sull’inquinamento acustico*”;
- DD.MM. 05.02.1998 e s.m.i., concernente disposizioni in materia di avvio a recupero di rifiuti speciali non pericolosi e 12 giugno 2002, n. 161, recante norme per il l’avvio a recupero dei rifiuti speciali pericolosi, attraverso il ricorso alle procedure semplificate previste dalla legge;
- D.M. 01.04.1998, n. 145 “*Regolamento recante norme per la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) e comma 4, del D.lgs. 05.02.1997, n. 22*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 109 del 13.05.1998;
- D.M. 01.04.1998, n. 148 “*Regolamento recante l’approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D.lgs. 05.02.1997, n. 22*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 110 del 14.05.1998;
- Circolare Ministeriale n. GAB/DEC/812/98 del 04.08.1998 “*Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti individuati, rispettivamente, dal decreto Ministeriale 01.04.1998, n. 145, e dal D.M. 01.04.1998, n. 148*”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 212 del 11.09.1998;
- D.lgs. 19.08.2005, n. 194 “*Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale*” pubblicato nella G.U. – Serie Generale n° 222 del 23.09.2005). (G.U. serie generale n° 239 del 13.10.2005) entrato in vigore del provvedimento 08.10.2005;
- D.lgs. 08.03.2006, n. 139 “*Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell’art. 11 della Legge 29 luglio 2003, n. 229*”, pubblicata sulla G.U. n° 80 del 05.04.2006 – Supplemento ordinario n. 83;
- DGR 25.05.2007 n. 517 (decreto legislativo n. 152 del 03.4.2006 – parte V. riordino e riorganizzazione della modulistica e delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni di fumi in atmosfera e criteri per l’adozione di autorizzazioni di carattere generale di cui all’art. 272 comma 2), pubblicata sul BURAT n. 55 del 27 giugno 2007;
- L.R. 17.07.2007, n. 23 del 17.07.2007 “*Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell’inquinamento acustico nell’ambiente esterno e nell’ambiente abitativo*” pubblicata su BURA n° 42 del 25.07.2007”;
- DGR 09.11.2007 n. 1227 “*D.lgs. 03.04.2007, N. 152 e s.m.i. - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria*” e s.m.i.;
- D.D. n. DN3/1 dell’11.01.2008 “*D.G.R. n. 1227 del 29 novembre 2007 avente ad oggetto: ”D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per la realizzazione e l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria*”;

- D.lgs. 09.04.2008, n. 81 “Attuazione dell’art. 1 della legge 03 Agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 101 del 30 Aprile 2008;
- DGR 22.02.2009, n. 129 “Individuazione delle tariffe a copertura degli oneri per lo svolgimento dei controlli e delle ispezioni in applicazione delle seguenti disposizioni: D.lgs. n. 36/2003, D.lgs. n. 209/2003, D.lgs. n. 133/2005 e D.lgs. n. 151/2005”;
- L.R. 29.07.2010, n. 31 “Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)”, pubblicata sul B.U.R.A. n.50 del 30.07.2010;
- D.L. 31.05.2010, n. 78 “Misure urgenti in materia di stabilizzazione e competitività economica”, pubblicata sulla G.U. n° 125 del 31.05.2010 – Supplemento Ordinario;
- Legge 30.07.2010, n. 122 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”, pubblicata sulla G.U. n° 176 del 30.07.2010 – Supplemento Ordinario n. 174 – In vigore dal 31.07.2010;
- L.R. 29.07.2010, n. 31 - CAPO V in materia di “acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia”;
- D.P.R. 07.09.2010, n. 160 “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le attività produttive, ai sensi dell’art. 38, comma 2, del D.L. n. 112 del 2008 convertito, con modificazioni, in legge n. 133/08”;
- D.lgs. 159/2011 in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;
- Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31.03.2011, recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Circolare esplicativa n. 4/2011, del Servizio Gestione Rifiuti: “Applicazione Regolamento UE 333/2011 “End of Waste”. Rottami metallici per quanto applicabile;
- D.P.R. 01.08.2011, n. 151 “Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell’articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122”;
- Disposizioni comunitarie introdotte con Regolamento della Commissione UE 1179/2012, c.d. “End of Waste”, criteri per determinare quando i rottami di vetro cessano di essere considerati rifiuti, con Regolamento del Consiglio UE 333/2011 e Regolamento del Consiglio UE 715/2013 concernente criteri per determinare quando alcuni rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti, direttamente applicabili agli Stati membri della Comunità Europea, senza necessità di recepimento, per quanto applicabile;
- D.lgs. 14.03.2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.;
- L.R. 01.10.2013, n. 31 “Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell’amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn° 2/2013 e 20/2013”;
- D.lgs. 04.03.2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 72 del 27.03.2014 - Serie generale;
- DGR 07.02.2019 n. 118 “Revoca e Sostituzione integrale dell’Allegato 1 alla DGR 917 del 23/12/2011 “Linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art. 5, comma 1, lett. l), l-bis), art. 29-nonies) ed art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.” della DGR 917/11, con l’Allegato 1 “Adeguamento delle Linee guida e criteri tecnici per l’individuazione delle modifiche di cui alla Parte II del D.lgs. 152/06 e s.m.i.” - D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e ss.mm.ii “Norme in materia ambientale” - Parte II Titolo III “Procedure inerenti l’Autorizzazione Integrata Ambientale” – Approvazione linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art.5, comma 1, lett. l), art. 29-nonies)”;
- Regolamento (UE) n. 1357/2014 che ha rivisto le caratteristiche di pericolo dei rifiuti, entrato in vigore il 01 giugno 2015;
- Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n° 12422/GAB del 17.06.2015 “Ulteriori criteri sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46”;
- D.lgs. 26.06.2015, n. 105 “Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose” pubblicato sulla G.U. n° 161 del 14.07.2015 – Serie generale;

- D.M. 03.08.2015 “*Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell’art. 15 del D.lgs 08 marzo 2006 n. 139*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 192 del 20.08.2015;
- D.lgs. 29.05.2017, n. 97 “*Disposizioni recanti modifiche al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, concernente le funzioni e i compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, concernente l’ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e altre norme per l’ottimizzazione delle funzioni del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ai sensi dell’articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*” pubblicato sulla G.U. n° 144 del 23.06.2017;
- DGR 27.10.2017, n. 621 “*D.M. Ambiente del 26.05.2016 – D.lgs. 03.04.2006, n° 152 e s.m.i. – Legge 28.12.2015, n° 221 – L.R. 19.12.2007, n° 45 e s.m.i. – D.G.R. n° 383 del 21.06.2016. Metodo standard della Regione Abruzzo per la determinazione in ogni comune della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati. Atto di indirizzo*”;
- DGR 14.11.2017, n. 660 “*Valutazione di Impatto Ambientale – Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA e al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 così come introdotto dal D.lgs. 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA*”;
- D.lgs. 06.10.2018, n. 127 “*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 97, riguardante “Disposizioni recanti modifiche al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, concernente le funzioni e i compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, concernente l’ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e altre norme per l’ottimizzazione delle funzioni del corpo nazionale dei vigili del fuoco, ai sensi dell’art. 8 comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, recante “Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell’articolo 11 delle legge 29 luglio 2003, n. 229” e al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, recante “Ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco a norma dell’art. 2 delle legge 30 settembre 2004, n. 252”, pubblicato sulla G.U. n° 258 del 06.11.2018;*
- Circolare ministeriale del 15.03.2018 “*Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi*”;
- Circolare del 15.03.2018 prot. n. 4064 emanata dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e l’Inquinamento (MATTM) “*Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi*”;
- D.L. 04.10.2018, n. 113 “*Disposizioni urgenti in materia di progettazione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell’Interno e l’organizzazione e il funzionamento dell’Agenzia nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata*”, pubblicato sulla G.U. – Serie generale – n° 231 del 04.10.2018;
- Legge 01.12.2018, n. 132 “*Conversione in legge, con modificazioni del decreto-legge 04 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per il funzionamento del Ministero dell’interno e l’organizzazione e il funzionamento per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze Armate*”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 03.12.2018 n° 181 – Serie Generale;
- Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e L’Inquinamento del 21.01.2019, prot. n.1121 “*Circolare ministeriale recante “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi*”;
- Legge 11.02.2019, n. 12 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135 recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazioni per le imprese e per la pubblica amministrazione*” pubblicata sulla G.U. serie generale n. 36 del 12.02.2019 ed entrata in vigore il giorno 13.02.2019;
- Circolare del Ministero dell’Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica del 13.02.2019 prot.n. 2730 “*Disposizioni attuative dell’art. 26-bis, inserito dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132 – prime indicazioni per i gestori degli impianti*”;
- Legge 02 Novembre 2019, n. 128 avente per oggetto: “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 settembre 2019, n. 101, recante disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e la risoluzione di crisi aziendali*” – Pubblicata nella G.U. n° 02 Novembre 2019, n. 257 - Specificatamente l’art. 14 bis;
- Le *Linee guida sul trattamento dei veicoli fuori uso. Aspetti tecnologici e gestionali – APAT*” (ISBN 978-88-448-0338-4), che costituiscono un riferimento utile sulle possibili migliori tecniche di trattamento e di gestione dei centri di raccolta e trattamento dei veicoli fuori uso;

- L.R. 04.07.2019. n. 15 avente per oggetto: “Disposizioni in materia di tutela delle prestazioni professionali e di equo compenso”;

VISTO il:

- D.lgs. 27 gennaio 1992, n. 95 “Attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101 CEE relative alla eliminazione degli oli usati”, nonché l’art. 264 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- D.lgs. 14 marzo 2014, n. 49 “Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)”;
- D.lgs. 20.11.2008, n. 188 “Attuazione della direttiva 2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti e che abroga la direttiva 91/157/CEE”;
- D.M. 24.01.2011, n. 20 “Regolamento recante l’individuazione della misura delle sostanze assorbenti e neutralizzanti di cui devono dotarsi gli impianti destinati allo stoccaggio, ricarica, manutenzione, deposito e sostituzione degli accumulatori”
- D.M. 11 aprile 2011, n. 82 “Regolamento per la gestione degli pneumatici fuori uso (PFU), ai sensi dell’art. 228 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni ed integrazioni, recante disposizioni in materia ambientale”;

RICHIAMATE le seguenti disposizioni regionali in materia di comunicazione di varianti e/o rinnovi di autorizzazioni regionali rilasciate ai sensi dell’art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e requisiti di esercizio degli impianti:

- **DGR 25/08/2016, n. 547** “D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - Art. 208 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Art. 45 - Direttive regionali relative agli elaborati tecnici di progetto da allegare alla domanda per la realizzazione e/o esercizio degli impianti di smaltimento/recupero dei rifiuti e contenuti dell’istanza per il rilascio dell’autorizzazione”;
- **DGR 04.12.2008, n. 1192** “L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 - Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti” e s.m.i.;
- **DGR 09.11.2007 n. 1227** “D.lgs. 03.04.2007, N. 152 e s.m.i. - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria” e s.m.i.;
- **DGR 28.04.2016, n. 254** “Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n° 790 del 03.08.2007”;

RICHIAMATE le normative e disposizioni regionali che disciplinano i centro di raccolta e trattamento dei veicoli fuori uso:

- D.lgs. n. 209 del 24.06.2003 recante: ”Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso” e s.m.i.;
- D.lgs. n. 149 del 02.02.2006 avente per oggetto: ”Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209, recante attuazione della direttiva 2000/53/CE in materia di veicoli fuori uso”;
- Art. 231 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. (ciclomotori, altri veicoli e mezzi pesanti);
- DGR n. 640 del 19.11.2011 avente per oggetto: “Direttive relative a veicoli fuori uso a due ruote. Approvazione”;

RICHIAMATA la **Direttiva 2001/116/CE** “**Direttiva n. 2001/116/CE della Commissione che adegua al progresso tecnico la direttiva n. 70/156/CEE del Consiglio concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative all’omologazione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi**”, che individua le tipologie di veicoli che Ciccone Giuseppe Srl può detenere, in particolare: l’**Allegato II** “Definizione delle categorie e dei tipi di veicoli”, come di seguito illustrato:

TIPOLOGIA VEICOLO	CATEGORIA VEICOLO	DECRETO DI RIFERIMENTO
Veicoli a due ruote	L1, L2, L3, L4, L5	art. 231 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.
Mezzi pesanti per trasporto merci superiori a 3,5 t	N2 e N3	
Mezzi di trasporto superiore a 9 posti	M2 e M3	
Rimorchi	O1, O2, O3, O4	
Veicoli a motore	M1, N2 Veicoli a motore a tre ruote (con esclusione dei tricicli a motore).	art. 3 del D.lgs. 209/03 e s.m.i.

	Veicoli speciali come definito dall'art. 4 par. 1 lett. a) secondo trattino DE 70/156/CEE e s.m.i. (<i>camper, ambulanze, blindati</i>).	
--	--	--

RICHIAMATA la **D.D. n. DF3/19 del 15.03.2004** con la quale è stata rinnovata l'autorizzazione regionale N. 3319 del 16.12.1998, già prorogata con DGR n. 98/2001 e con D.D. DF3/64 del 20.07.2003 alla *Autodemolizioni CICCONE Giuseppe Snc* per l'esercizio del attività di autodemolizione, stoccaggio provvisorio in conto proprio dei rifiuti pericolosi e non pericolosi;

DATO ATTO che con la **D.D. n. DR4/98 del 11.06.2010** è stata rinnovata l'autorizzazione regionale **D.D. n. DF3/19 del 15.03.2004** in capo alla Autodemolizioni CICCONE Giuseppe e contestualmente è stato approvato il Piano di Adeguamento (PdA) e volturata la titolarità dell'autorizzazione regionale con D.D. n. DF3/19 del 15.03.2004 alla **Ciccone Giuseppe Srl**;

DATO ATTO che con nota prot.n. 0192061 del 25.06.2020, il SGRB-dpc026 ha restituito alla **Ciccone Giuseppe Srl** la Polizza Fideiussoria n. 3043015904921, debitamente vistata e firmata digitalmente dal Dirigente del Servizio, emessa dalla Compagnia di Assicurazione "ASSICURATRICE MILANESE S.P.A." con scadenza all'**11.06.2030**;

VISTO che non risultando agli atti del SGRB-dpc026 l'istanza di rinnovo della D.D. n. DR4/98 del 11.06.2010, è stato chiesto alla Ciccone Giuseppe Srl con nota prot. n. 03.09.2020 prot. n. 25319 di comunicare gli adempimenti effettuati relativi alle prescrizioni contenute nel provvedimento stesso e di informare circa lo stato delle attività gestionali dell'impianto e lo stato dei luoghi dopo l'11.06.2020, data di scadenza dell'autorizzazione per l'esercizio dell'impianto;

DATO ATTO che con nota del 09.09.2020, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in data 10.09.2020 al prot.n. 0263761, il Suap del Comune di Pescara ha comunicato che per disguidi organizzativi interni al Servizio SUAP non ha trasmesso la documentazione concernente l'istanza di rinnovo della D.D. n. DR4/98 del 11.06.2010 in capo a Ciccone Giuseppe Srl, acquisita agli atti del Suap nei tempi dovuti e pertanto ha provveduto a inviare tutta la documentazione con le date e i protocolli indicati di seguito:

- **prot. n. 218860 del 10/12/2019**, 1 di 3 contenente: lettera di trasmissione e istanza di rinnovo;
- **prot. n. 218863 del 10/12/2019**, 2 di 3 contenente: certificazioni antimafia, atto di vendita terreno, autorizzazione regionale, copia documento, contratto ACA, dati dell'impianto, descrizione impianto depurazione, dichiarazioni, domanda ACA, domanda Comune, elenco attrezzature, funzionamento impianto depurazione, organizzazione aree, planimetrie e all.2 impianto smaltimento;
- **prot. n. 218881 del 10/12/2019**, 3 di 3 contenente: polizze 180, progetto antincendio, relazione tecnica, relazione vasca grande, relazione vasca piccola, requisiti soggettivi, rilievo fonometrico e visura CCIAA.;

VISTA la nota prot n. 277320 del 23.09.2020 con la quale il SGRB-dpc026 ha comunicato alla Ciccone Giuseppe s.r.l., l'avvio del procedimento istruttorio ai sensi e gli effetti della L. n. 241/90 e s.m.i. - artt.li 7 e 8 e della L.R. 01.10.2013, n. 31 - artt.li 18 e 19, inerente l'istanza di rinnovo della D.D. n. DR4/98 del 11.06.2010, inviata entro 180 gg. dalla scadenza della stessa, attraverso il Suap competente per territorio, acquisita agli atti del Servizio in data 10.09.2020, e contestualmente ha richiesto alla Provincia di Pescara e all'A.R.T.A. - Distretto Provinciale di Chieti i pareri in merito al rinnovo;

VISTO che con nota prot. n. 0338326 del 11.11.2020, in risposta alla ns. richiesta del 23.09.2020 sopra richiamata, Ciccone Giuseppe s.r.l. ha trasmesso la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà debitamente corredata con attestazione di pagamento delle competenze spettanti da parte del committente;

PRESO ATTO del parere tecnico favorevole al rinnovo della D.D. n. DR4/98 del 11.06.2020, (**parte integrante e sostanziale del presente provvedimento All. 1**) espresso dall'Arta Abruzzo distretto di Chieti, acquisito agli atti del SGRB-dpc026 con nota prot. n. 0297042 del 12.10.2020 che detta alcune prescrizioni di carattere generale e in particolare detta ulteriori prescrizioni in merito a: **MATRICE ACQUE DI SCARICO, MATRICE EMISSIONI E MATRICE RUMORE-VALUTAZIONE ACUSTICA**;

RITENUTO di aggiornare la **Tabella** contenente i codici EER, che possono essere trattati **solo in ingresso all'impianto di autodemolizione** per le operazioni di trattamento di cui all'art. 3, comma 1, lettera f), del D.lgs. 209/2003 e s.m.i. (autodemolizioni e ciclomotori) la potenzialità annua dell'impianto (esprese in tonnellate e in numero di veicoli) così come indicata nel predetto parere tecnico del 12.10.2020, che qui di seguito si riporta:

Tabella

CODICI E.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTO	POTENZIALITA' tonn/anno e attività previste dalla norma
16 01 04*	Veicoli fuori uso di cui alle categorie M1 e N1.	1.100 tonn/anno (corrispondenti a ca 1.000 veicoli/anno).
16 01 06	Veicoli fuori uso, non contenenti né liquidi, né altre componenti pericolose.	(R3-R4-R13-D15 vedi nota)
16 01 04	Motoveicoli fuori uso di cui alle categorie L1 e L3.	100 tonn/anno
16 01 06	Motoveicoli fuori uso non contenenti né liquidi né altre componenti pericolose.	(corrispondenti c.a 300 unità/anno) (R3-R4-R13-D15 vedi nota)

Nota: R3 e R4 ai fini del solo recupero dei componenti dei veicoli fuori uso ai fini della generazione di pezzi di ricambio così come previsti dal D.lgs n. 209/2003 e ss.mm.ii.

RITENUTO di non dover inserire nel provvedimento autorizzativo la tabella contenente i codici CER in uscita all'impianto in quanto la **Tabella n. 2** indicata dall'Arta di Chieti nel parere tecnico sopra richiamato è una tabella puramente indicativa. Infatti tutti i codici attinenti all'attività di autodemolizione dei veicoli, siano essi rifiuti pericolosi e non pericolosi possono essere detenuti e trattati, secondo le attività di messa in riserva (R13) prima dell'avvio alle successive fasi recupero, nonché stoccaggio (D15), prima dell'avvio alle successive fasi di smaltimento e tali rifiuti potranno essere trattati con terzi **solo all'uscita all'impianto;**

RITENUTO, di dover prescrivere nel provvedimento autorizzatorio gli obblighi previsti per gli **Autodemolitori**, ai sensi del D.lgs 3 settembre 2020, n. 119 sopra richiamato, in particolare:

- entro il **31 Dicembre 2020** dovrà essere installato un adeguato sistema di pesatura dei veicoli fuori uso in ingresso (*Nel caso non sia possibile nel termine previsto si potrà richiedere all'AC la concessione di utilizzo di sistemi alternativi anche esterni per ulteriori 12 mesi*);
- entro **10 giorni** lavorativi si dovranno effettuare le operazioni di messa in sicurezza dall'ingresso del veicolo nel centro di raccolta, anche se non risulta ancora cancellato dal PRA;
- si dovrà garantire la **tracciabilità dei pezzi di ricambio venduti** con l'indicazione dei documenti di vendita dei ricambi matricolati posti in commercio;
- si dovranno prevedere, sulle **componenti smontate** dai veicoli fuori uso, anche le operazioni di condizionamento consistenti in **pulizia, controllo, riparazione e verifica della funzionalità** per verificare la possibilità del reimpiego nel mercato del ricambio;
- a seguito dell'emanazione di apposito DPR che avverrà entro 180 dal Decreto, si dovrà utilizzare il nuovo **Registro Unico Telematico** dei veicoli fuori uso che andrà a sostituire il *Registro della Questura* previsto dal D.Lgs 285/1992;
- si dovrà presentare regolarmente il **MUD**, pena la sospensione dell'autorizzazione per un periodo da 2 a 6 mesi;
- si dovranno effettuare anche disgiuntamente le attività di recupero **R4, R12 e R13;**

PRESO ATTO che in data 18/11/2020, il Dott. Franco Gerardini, Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche e Responsabile del procedimento de quo, è stato posto in quiescenza e sostituito dall'Ing. Salvatore Corroppo che dalla data del 19/11/2020 è stato nominato Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche;

RICHIAMATO il "*Codice Antimafia*" di cui al D.lgs. n. 159/2011, in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;

VISTO il comma 3 del D.L. 3 settembre 2019, n. 101 (*G.U. - Serie generale - 207 del 4 settembre 2019*), coordinato con la legge di conversione 2 novembre 2019, n. 128, recante: «*Disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali*», che dispone: "omissis .. 3. *All'articolo 184 -ter del decreto*

legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dopo il comma 3 sono inseriti i seguenti: “3-bis. Le autorità competenti al rilascio delle autorizzazioni di cui al comma 3 comunicano all’ISPRA i nuovi provvedimenti autorizzatori adottati, riesaminati o rinnovati, entro dieci giorni dalla notifica degli stessi al soggetto istante. .. omissis”;

RITENUTO di prescrivere il rispetto delle disposizioni di cui alla **DGR n. 254 del 28.04.2016**, “*Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n° 790 del 03.08.2007*”;

CONSIDERATO che dall’esame della documentazione prodotta dalla Ciccone Giuseppe s.r.l., dalle risultanze dell’istruttoria e dalla lettura dei pareri acquisiti nel corso del procedimento, non risultano elementi ostativi al rilascio della presente autorizzazione alla predetta Società;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita dagli Uffici competenti per il presente provvedimento;

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i. “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTO il D.lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali*” e s.m.i. (TUEL);

VISTO il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il D.lgs.07/03/2005, n. 82, recante: “*Codice dell’amministrazione digitale*” e s.m.i.

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*”, e s.m.i.;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte, di:

1. **DARE ATTO** dell’iter tecnico-amministrativo espletato per il presente procedimento di rinnovo della **D.D. n. DR4/98 del 26.05.2010** (*scaduta 26.05.2020*), pervenuto da parte di Ciccone Giuseppe S.r.l. attraverso il Suap del Comune di Pescara (*prot.n. del SGRB-dpc026 n. 10.09.2020 al prot.n. 026376110*);
2. **PRENDERE ATTO** del **parere tecnico favorevole** espresso da ARTA - Distretto provinciale di Chieti (*prot.n. 21.07.2020 del 21.07.2020*), al rinnovo della D.D. n. DR4/68 del 03.05.2010, Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a cui si rimanda integralmente per il rispetto delle previste prescrizioni e condizioni; in particolare alle prescrizioni: **MATRICE ACQUE DI SCARICO, MATRICE EMISSIONI E MATRICE RUMORE-VALUTAZIONE ACUSTICA**;
3. **AUTORIZZARE** con il presente provvedimento, ai sensi dell’art. 208 del D.lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i. e dell’art. 45 della L.R. n. 45/07 e s.m.i., il rinnovo della **D.D. n. DR4/98 del 26.05.2010** relativa all’esercizio di un centro di raccolta veicoli a motore e loro parti, impianto ubicato nel Comune di Pescara, Foglio 29, particelle 243,247, 654,657, 658 per una superficie di c.a. 5010 mq.; avente una capacità annua di gestione pari a 1200 tonn/anno e capacità istantanea di stoccaggio di c.a. 547 t, per i codici EER riportati nel successivo **punto 4;**)
4. **STABILIRE** che i codici EER di rifiuti non pericolosi che potranno essere trattati **solo in ingresso** all’impianto, per le **operazioni di recupero e smaltimento** di cui degli Allegati B e C della Parte Quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i., sono quelli indicati, con le previste **potenzialità** (*espresse in tonnellate*) nella seguente **Tabella:**

CODICI E.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTO	POTENZIALITA' tonn/anno e attività previste dalla norma
16 01 04*	Veicoli fuori uso di cui alle categorie M1 e N1.	1.100 tonn/anno (corrispondenti a ca 1.000 veicoli/ anno). (R3-R4-R13-D15 vedi nota)
16 01 06	Veicoli fuori uso, non contenenti né liquidi, né altre componenti pericolose.	
16 01 04	Motoveicoli fuori uso di cui alle categorie L1 e L3.	100 tonn/anno
16 01 06	Motoveicoli fuori uso non contenenti né liquidi né altre componenti pericolose.	(corrispondenti c.a 300 unità/anno) (R3-R4-R13-D15 vedi nota)

Nota: R3 e R4 ai fini del solo recupero dei componenti dei veicoli fuori uso ai fini della generazione di pezzi di ricambio così come previsti dal D.lgs n. 209/2003 e ss.mm.ii.

5. STABILIRE che:

5.1 l'autorizzazione di cui al **punto 4)** è concessa per un periodo di **10 (dieci) anni**, dalla data di scadenza della **D.D. n. DR4/98 del 26.05.2010** (*scaduta il 26.05.2020*); pertanto la nuova scadenza del presente provvedimento è fissata al **25.05.2030**, tenuto conto che le attività riconducibili all'impianto di che trattasi sono proseguite oltre i limiti temporali a suo stabiliti in virtù di quanto indicato all'art. 208, co. 12 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., avendo la ditta prodotto adeguate polizze fideiussorie in corso di validità, con scadenza al **11.06.2020**;

5.2 il presente provvedimento è rinnovabile ai sensi dell'art. 208, co. 12 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;

5.3 il presente provvedimento è classificato con Codice SGRB: **AU-PE-005** da utilizzare sempre nella corrispondenza successiva;

6. PRESCRIVERE alla Ciccone Giuseppe S.r.l., come indicato da ARTA – Distretto provinciale di Chieti per quanto concerne le seguenti matrici:

6.1 MATRICE ACQUE DI SCARICO

In merito allo scarico delle acque piovane dei pluviali delle coperture dei capannoni e degli uffici, la ditta dovrà provvedere a richiedere, con apposita comunicazione all'Ente preposto al rilascio del nulla osta per poter immettere dette acque (mediante condotta separata allo scarico finale delle acque bianche senza interferenza con altri corpi idrici, che **dovrà essere realizzata entro 360 giorni dal rilascio del disposto autorizzatorio di rinnovo nella rete fognaria ACA**), con eventuali prescrizioni. Prima dell'immissione di dette acque bianche

la ditta dovrà realizzare un pozzetto di ispezione accessibile per eventuali controlli analitici;

A tal proposito l'Arta Distretto di Chieti, rilascia nulla osta a quanto descritto dalla ditta, a condizione che:

1. la gestione tecnica ed amministrativa degli scarichi idrici, dovrà rispettare il dettato del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. e della L.R. n. 31/2010, nonché tutte le prescrizioni contenute nell'autorizzazione,
2. le griglie di raccolta delle acque meteoriche dovranno risultare costantemente pulite, in modo da garantire il regolare deflusso delle stesse.
3. La sezione di disoleazione deve essere sempre provvista di **filtro a coalescenza** per la separazione degli oli, e altri eventuali trattamenti idonei a garantire il rispetto dei limiti della Tab. 3 All. 5 Parte terza del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i per gli scarichi in fogna;
4. Venga effettuato il **controllo** dello scarico in fogna per la verifica dell'efficienza della depurazione delle acque scaricate con frequenza annuale da ogni pozzetto di ispezione di riferimento (fiscale) e di conservare copia delle risultanze analitiche in ditta a disposizione degli Enti di Controllo;
5. Su tali acque di scarico, la ditta in oggetto dovrà indirizzare la ricerca principalmente sui parametri di seguito elencati: solidi sospesi totali, metalli, idrocarburi totali, oli minerali, BOD, COD, metalli, saggio di tossicità acuta, riferendoli ai limiti di cui alla tabella 3 o Tab. 4 dell'Allegato 5 alla parte iii del D.lgs 152/06 e s.m.i. (scarico in fogna/scarico su corpo idrico superficiale) oltre che gli altri parametri imposti dalla normativa vigente e/o imposti dagli Enti autorizzatori (ACA).

6.2 MATRICE EMISSIONE

La Ditta non produce emissioni in atmosfera che assoggetti la stessa agli obblighi del D.lgs. 152/06 e s.m.i., tuttavia dovrà procedere a mettere in atto tutto il disciplinare dettato dal D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i. in materia di clima in ambiente di lavoro (polveri oltre che di rumore=;

6.3 MATRICE RUMORE - VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO

La Ditta in data 21.11.2019 ha provveduto ad effettuare il “rilievo fonometrico di impatto acustico” mediante un monitoraggio fonometrico sui recettori sensibili nell'introno dell'impianto di autodemolizione ai sensi della Legge Quadro n. 447 del 26.10.1995.

La Ditta, contestualmente alla variazione delle condizioni attuali circa la distanza dei fabbricati dall'impianto, dovrà **entro 365 giorni dalla emissione del presente provvedimento** effettuare un monitoraggio fonometrico che verifichi l'effettiva rispondenza ai limiti di legge dei livelli di rumore immessi negli ambienti limitrofi (L. 447/1995). Tale monitoraggio andrà effettuato nei periodi di punte delle emissioni sonore (es. durante le operazioni di riduzione volumetrica delle carcasse per la formazione dei pacchi di carrozzeria, ecc.).

Una volta effettuate le misurazioni delle emissioni acustiche, Ciccone Giuseppe srl dovrà trasmettere le risultanze fonometriche al Distretto dell'Arta di Chieti, che si riserverà di trasmettere al SGRB-dpc026, una volta acquisita la valutazione dell'Ufficio preposto di fisica Ambientale ARTA Distretto di Pescara, il parere con eventuali prescrizioni relativa alla valutazione della matrice acustica,

6.4 MATRICE SUOLO, SOTTOSUOLO ED ACQUE SOTTERRANEE

Relativamente alla **matrice geologica**, dalla documentazione presentata emerge che la Ditta, in data settembre 2012 ha provveduto a realizzare presso l'impianto in oggetto, n. 3 sondaggi e carotaggi più un carotaggio e sondaggio adibito a “bianco” secondo la direzione di flusso delle acque sotterranee, indicando su piantina planimetrica allegata alla relazione geologica, i punti di localizzazione dei piezometri realizzati.

Si prescrive a Ciccone Giuseppe srl:

- Di provvedere, a verificare la qualità ambientale delle acque sotterranee da ogni piezometro, trasmettendo, poi, i risultati del monitoraggio al Distretto Arta di Chieti.

Gli analiti che dovranno essere ricercati, saranno quelli indicati nell'Allegato 5 Tabella 2 al D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. ed in particolare i metalli, i composti organici aromatici, IPA, alifatici clorurati non cancerogeni e cancerogeni, alifatici alogenati cancerogeni, i fenoli e clorofenoli, idrocarburi.

7. **PRESCRIVERE**, a Ciccone Giuseppe srl l'ottemperanza di quanto disposto dal D.lgs 3 settembre 2020, n. 119 e nello specifico:

- dovrà essere installato un adeguato sistema di pesatura dei veicoli fuori uso in ingresso (*Nel caso non sia possibile nel termine previsto dalla norma si potrà richiedere all'AC la concessione di utilizzo di sistemi alternativi anche esterni per ulteriori 12 mesi*);
- entro **10 giorni** lavorativi si dovranno effettuare le operazioni di messa in sicurezza dall'ingresso del veicolo nel centro di raccolta, anche se non risulta ancora cancellato dal PRA;
- si dovrà garantire la **tracciabilità dei pezzi di ricambio venduti** con l'indicazione dei documenti di vendita dei ricambi matricolati posti in commercio;
- si dovranno prevedere, sulle **componenti smontate** dai veicoli fuori uso, anche le operazioni di condizionamento consistenti in **pulizia, controllo, riparazione e verifica della funzionalità** per verificare la possibilità del reimpiego nel mercato del ricambio;
- a seguito dell'emanazione di apposito DPR che avverrà entro 180 dal Decreto, si dovrà utilizzare il nuovo **Registro Unico Telematico** dei veicoli fuori uso che andrà a sostituire il *Registro della Questura* previsto dal D.Lgs 285/1992;
- si dovrà presentare regolarmente il **MUD**, pena la sospensione dell'autorizzazione per un periodo da 2 a 6 mesi;
- si dovranno effettuare anche disgiuntamente le attività di recupero **R4, R12 e R13**;

8. **PRESCRIVERE** che il titolare e/o gestore dell'impianto, in relazione al conferimento dei rifiuti, ha l'obbligo di effettuare i seguenti adempimenti:

- 8.1** Accertare che il conferitore sia munito di regolare iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali;
- 8.2** in caso di conferimenti effettuati da parte di privati cittadini: i rifiuti possono essere accettati nei limiti quantitativi e nelle frequenze direttamente connesse alla normale attività domestica e, comunque, nel rispetto del Regolamento di igiene urbana del Comune ove ha sede l'impianto;

- 8.3** i conferimenti di rifiuti effettuati dai soggetti di cui alla tipologia prevista dall'art. 266, comma 5, D.lgs 152/2006 e s.m.i. possono avvenire esclusivamente per le tipologie riconducibili alla propria attività di commercio ambulante.

Nei casi di cui alle lettere b), c) il gestore dell'impianto, accettati i conferimenti di rifiuti, ha l'obbligo di annotare nel registro di carico scarico le seguenti informazioni: estremi identificativi del produttore e/o trasportatore del rifiuto comprensivi del codice fiscale del soggetto trasportatore, descrizione del rifiuto, luogo di produzione del rifiuto, indicazione del mezzo e della targa con il quale il rifiuto è stato trasportato. In caso di conferimenti anomali il titolare e/o gestore dell'impianto ha altresì l'obbligo di segnalare le predette irregolarità agli Organi di Controllo competenti per territorio;

- 9. PRESCRIVERE** alla Società, in relazione alle disposizioni di cui al D.lgs. 230/95 e s.m.i., al fine di evitare la presenza o la gestione di sorgenti radioattive e determinare l'eventuale presenza di radionuclidi nei rifiuti/materiali conferiti all'impianto e per salvaguardare il personale impegnato dalle eventuali esposizioni radioattive, di:

- 9.1** installare presso l'impianto attrezzature per il controllo radiometrico dei rifiuti conferiti e di inviare apposita informativa di conoscenza alle Provincie e ai distretti dell'ARTA di riferimento;
- 9.2** individuare e realizzare aree attrezzate all'interno degli impianti, o in zone esterne accessorie; ai fini dell'esecuzione di tutte le verifiche/attività previste dalle procedure di sorveglianza radiometrica;
- 9.3** nominare un tecnico incaricato quale Esperto Qualificato in radioprotezione di cui al D.lgs. 230/95 e s.m.i., con compiti di supporto all'azienda nell'istituzione del sistema di sorveglianza e del Piano di Intervento, nonché per il rilascio delle previste attestazioni;
- 9.4** stabilire in **sei mesi** i tempi per l'organizzazione del sistema di verifica e controllo radiometrico e di acquisto della strumentazione necessaria ed altri **6 (sei) mesi** per la messa in funzione degli impianti e formazione del personale;

- 10. RIBADIRE** che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- 10.1** deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
- 10.2** devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
- 10.3** devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;
- 10.4** deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;

- 11. RICHIAMARE** il rispetto di quanto previsto dalle seguenti disposizioni:

- 11.1** D.lgs. 14/03/014, n. 49 "*Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)*";
- 11.2** D.M. 11 aprile 2011, n. 82 "*Regolamento per la gestione degli pneumatici fuori uso (PFU), ai sensi dell'articolo 228 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni in materia ambientale*";
- 11.3** D.lgs. 20.11.2008, n. 188 "*Attuazione della direttiva 2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti e che abroga la direttiva 91/157/CEE*" e D.M. 24.01.2011, n. 20 "*Regolamento recante l'individuazione della misura delle sostanze assorbenti e neutralizzanti di cui devono dotarsi gli impianti destinati allo stoccaggio, ricarica, manutenzione, deposito e sostituzione degli accumulatori*" e s.m.i.;
- 11.4** D.lgs. 27 gennaio 1992, n. 95 "*Attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101 CEE relative alla eliminazione degli oli usati*" e s.m.i., nonché l'art. 264 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- 11.5** "*Linee guida sul trattamento dei veicoli fuori uso. Aspetti tecnologici e gestionali – APAT*" (ISBN 978-88-448-0338-4), che costituiscono un riferimento utile sulle possibili migliori tecniche di trattamento e di gestione dei centri di raccolta e trattamento dei veicoli fuori uso;

- 12. PRESCRIVERE** l'osservanza delle disposizioni di cui alla legge n. 132 del 01.12.2018 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate*" - art. 26-bis)

“(Piano di emergenza interno per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti) e Circolari MATTM applicative;

13. **STABILIRE** che l’inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l’adozione dei provvedimenti previsti dall’art. 208, comma 13) del D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. e dell’art. 45, comma 16) della L.R. 19/10/2007, n. 45 e s.m.i.;
14. **PRESCRIVERE** che nell’impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
15. **RICHIAMARE** Ciccone Giuseppe srl al rispetto, per quanto applicabili, degli obblighi previsti dall’art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del D.lgs. 152/06 e s.m.i. nonché dalla D.D. n. DPC026/75 dell’11.05.2017 e D.G.R. n. 621 del 27.10.2017 (*Sistema regionale di gestione dati rifiuti - ORSO*);
16. **FARE SALVI** i successivi accertamenti del Servizio Gestione Rifiuti in ordine alla sussistenza dei requisiti soggettivi ai sensi della D.G.R. 29/11/2007, n.1227 e alla insussistenza delle cause ostative previste dal D.lgs. 06/11/2011, n. 159 e s.m.i. “*Codice antimafia*”;
17. **FARE SALVE** eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, obbligatorie per legge, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; sono fatti salvi, infine eventuali diritti di terzi;
18. **REDIGERE** il presente provvedimento in n. 1 originale, che viene notificato, ai sensi di legge, alla Ciccone Giuseppe S.r.l., per il tramite del SUAP territorialmente competente;
19. **RASMETTERE** copia del presente provvedimento al Comune di Pescara (PE), all’Amministrazione Provinciale di Pescara, all’A.R.T.A. - Sede Centrale di Pescara e all’A.R.T.A. - Distretto Provinciale di Chieti, alla ASL Pescara e Ufficio Provinciale PRA di Pescara;
20. **TRASMETTERE** ai sensi dell’art. 208, comma 18 del D.lgs.152/2006 e s.m.i. copia del presente provvedimento all’Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L’Aquila;
21. **TRASMETTERE** infine, ai sensi dell’art. 14 bis) del testo coordinato del D.L. 03 settembre 2019, n. 101 convertito con legge 02 Novembre 2019, n. 128, copia del presente provvedimento all’I.S.P.R.A. – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - Roma;
22. **DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente agli estremi, all’oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo B.U.R.A.T. e, per esteso, sul web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Ai sensi dell’art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. b), n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, co. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

IL RESPONSABILE DELL’UFFICIO

(Dott. Gabriele Costantini)

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell’art. 3, comma 2 D. Lgs.39/93)

II DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Ing. Salvatore Corroppolo)

Firmato digitalmente